



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Monte
Acuto



**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
INTERVENTO FSC 2014-2020 AZIONE 6.6.1
CRP-PT-17/INT-4**

**Potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento
all'area archeologica di Santu Miali e di valorizzazione del Monte Nieddu**

(articolo 23, comma 1, decreto legislativo n. 50 del 2016)

(articolo 15, comma 5, d.P.R. n. 207 del 2010)

CUP I95I18000100002

1. PREMESSE

Il presente documento viene redatto ai sensi delle Linee Guida n° 3 di attuazione del codice dei Contratti, approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n° 1096 del 29/10/2016, e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017 e rappresenta l'analisi esigenziale-prestazionale - documento preliminare alla progettazione dell'intervento denominato CRP-PT-17-4 " Lavori di Potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento all'area archeologica di Santu Miali e di valorizzazione del Monte Nieddu" in Comune di Padru, inserito nell'Accordo di Programma Quadro PT-CRP 17-4 FSC 2014-2014 Azione 6.6.1 "Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna".

Vista la Convenzione attuativa prot. 5928/conv/21 del 10.08.2018, che disciplina le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro PT-CRP 17/INT "Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna", firmata digitalmente dal Presidente della Comunità Montana del Monte Acuto, quale Soggetto Attuatore e dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione e Responsabile dell'Unità di Progetto della Programmazione Unitaria e gli allegati che ne fanno parte integrante, costituiti da:

- le schede intervento unitarie del Soggetto Attuatore - Comunità Montana del Monte Acuto;
- le schede intervento ad attuazione diretta;

che prevede in particolare all'art. 19 l'integrazione, attraverso la sottoscrizione, di un atto aggiuntivo che approva le singole schede di intervento.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE SOCIO-ECONOMICO

Il territorio di riferimento comprende i comuni appartenenti alla Comunità Montana del Monte Acuto (Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti, Padru, Oschiri) e quelli dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura (Budoni, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo e San Teodoro) e si estende su una superficie complessiva di 1.392 Km², pari al 6% del territorio regionale e al 41% di quello provinciale.

COMUNITA' MONTANA DEL



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Monte
Acuto



La popolazione, al primo gennaio 2017, è pari a 32.296 abitanti e corrisponde al 2% della popolazione regionale. L'area si caratterizza per una dinamica tendente allo spopolamento dei territori dell'interno, all'invecchiamento della popolazione e una contestuale concentrazione della stessa popolazione, residente e fluttuante (turisti), nei comuni costieri, con conseguenti rischi di una maggiore pressione sull'ambiente e sui servizi pubblici.

Si tratta di dinamiche comuni a molte aree della Sardegna a differenza delle quali, però, il territorio in considerazione, mostra tratti meno accentuati. Dal punto di vista ambientale nel territorio si trovano numerose risorse sfruttabili anche dal punto di vista turistico. I Comuni di Buddusò, Alà dei Sardi, Padru, Budoni e San Teodoro fanno parte del parco di Tepilora, inoltre, in tutto il territorio sono presenti numerosi cantieri forestali e aree demaniali gestiti dall'Agenzia regionale Forestas.

Non mancano infine gli eventi culturali e sportivi che esercitano già un certo grado di attrazione: la Biennale di pittura "Isole" a Padru, Time in jazz, il Festival del cinema di Tavolara, il Mondiale di rally, "Monti produce", la Sagra del Vermentino a Monti e la Sagra del pesce a Golfo Aranci.

Nel territorio si contano 5 porti turistici per complessivi 1.300 posti barca. Tre si trovano nel comune di Golfo Aranci, uno in quello di San Teodoro e uno nel comune di Budoni. Rispetto alla media regionale, si registra una certa vitalità imprenditoriale e occupazionale anche se l'area non sia risultata immune alle conseguenze della crisi economica. Il tessuto imprenditoriale si caratterizza per un elevato numero di imprese di piccola dimensione che mostra ancora una certa difficoltà nell'operare congiuntamente al fine di affrontare con maggiore forza i mercati globali.

L'attività economica più importante è quella turistica anche se concentrata quasi totalmente nei comuni costieri e fortemente stagionale. Sulla costa sono presenti la quasi totalità dei posti letto e delle attività di ristorazione e di servizi al turismo. Nel 2016, sono operativi nel territorio 260 esercizi ricettivi per complessivi 21,2 mila posti letto. Gli esercizi alberghieri sono 76 e offrono 11,9 mila posti letto. L'offerta alberghiera si concentra prevalentemente sulle categorie 4 e 3 stelle che offrono congiuntamente circa l'80% dei posti letto alberghieri. Gli esercizi extra alberghieri sono invece 184 per complessivi 9,4 mila posti letto.

Le strutture agrituristiche e i B&B sono numerosi (rispettivamente 38 e 71) ma, per via della dimensione ridotta, offrono complessivamente solo l'8% dei posti letto extra alberghieri (776 in valore assoluto). Come prevedibile, l'offerta ricettiva è fortemente concentrata nei territori costieri. Il 96% dei posti letto si localizza infatti nei comuni di San Teodoro (34%), Budoni (34%), Golfo Aranci (16%) e Loiri Porto San Paolo (12%). Ad esclusione di Alà dei Sardi, in tutti gli altri comuni è comunque presente un'offerta ricettiva.

Per quanto riguarda il settore agricolo, la superficie agricola totale (SAT) nel territorio è pari a 61,9 mila ettari, qui operano 1.465 aziende agricole in gran parte concentrate nei comuni di Berchidda, Oschiri e Monti. Risulta elevata l'incidenza delle aziende agricole che si dedicano a coltivazioni e/o allevamenti a denominazione (DOP e IGP).

Ben note sono le produzioni di vino (vermentino docg in primis), i formaggi (tra cui pecorino romano e fiore sardo) e di altri prodotti alimentari quali paste fresche ripiene e dolci. Rispetto alla pratica sportiva, nel territorio esistono diversi

impianti e strutture, anche se piuttosto datati e poco funzionali, non solo in relazione alle esigenze della popolazione residente, ma anche nell'ottica di una promozione del turismo attivo e sportivo.

3. ANALISI TECNICO-FUNZIONALE DELL'INTERVENTO

Il Monte Nieddu, così denominato in ragione della folta e scura vegetazione che lo riveste, rappresenta uno dei principali attrattori naturalistici del territorio dell'aggregazione di progetto. Non solo per la varietà della vegetazione che ne caratterizza il paesaggio (foreste di lecci, querce da sughero, oleandro, ginepro, la caratteristica fauna, tra cui cinghiali, corvi imperiali, falco pellegrino e aquila reale, etc) ma anche perché la Punta Magghjori, che si eleva fino a 970 metri sopra il livello del mare, offre la possibilità a chi si concede una passeggiata fino alla sommità, di godere di un panorama mozzafiato.

Il Monte testimonia anche una fase importante della storia sarda: nel XIX secolo: molti imprenditori, infatti, arrivarono qui per produrre il carbone di legna e così costruirono dei passaggi per agevolare il trasporto del carbone dalla montagna fino alle spiagge di San Teodoro.

All'interno di tale contesto naturalistico di grande pregio, si è sviluppata negli anni una fitta rete sentieristica, di particolare interesse turistico proprio perché legata agli itinerari storici dei carbonai e della transumanza. Tali itinerari sono meta di numerosi turisti e appassionati, anche grazie ad una buona gamma di percorsi adatti a mezzi differenti: a piedi, a cavallo, in fuoristrada o in mountain bike, con diversi gradi di difficoltà. Intorno a tale sistema di sentieristica gravitano diverse attività escursionistico-sportive, ma le potenzialità dell'area sono ad oggi solo parzialmente sfruttate, anche in ragione della mancanza di una vera e propria mappatura dei sentieri esistenti e di un suo riconoscimento a livello ufficiale.



In quest'ottica l'intervento proposto intende favorire il potenziamento della sentieristica esistente, attraverso la messa in sicurezza e la sistemazione di alcuni tratti, anche al fine di favorire il collegamento con altri importanti attrattori presenti nel territorio quali, in particolare, il sito archeologico di Santu Miali.



Il sito archeologico di Santu Miali rappresenta un'importante testimonianza storica. La vasta necropoli risalente al sesto secolo d.c, eredità dell'età bizantina, e le due chiese di epoca romanica venute alla luce durante le campagne di scavo nel 2002 e nel 2004, sono state oggetto di un ulteriore intervento da parte del Comune di Padru, teso proprio a garantire la fruibilità dell'attrattore. Sul sito comunque non è previsto intervento.

4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

Con il presente intervento si intende creare una rete di percorsi escursionistici, unendo l'aspetto culturale a quello del turismo attivo e potenziando così la qualità dell'offerta turistica territoriale.

L'intervento si pone a completamento di diversi processi di valorizzazione del territorio già avviato dal Comune di Padru sui sentieri del Monte Nieddu, in particolare l'intervento realizzato dal Comune con il "Programma Promozionale Itinerari Turistici sul Monte Nieddu negli anni 2004 – 2005", programma che fu affidato per la realizzazione alla società NORAX snc., intervento poi ripreso con gli "Interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo disposti in favore dei comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, tipologia "B". I lavori prevedono l'implementazione dei percorsi naturalistici mediante l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, mirati principalmente alla riapertura dei percorsi ora ostruiti dalla fitta vegetazione e in parte non perfettamente individuabili se non dai conoscitori dei luoghi. Saranno eseguiti ulteriori interventi mirati alla regimazione delle acque di scolo superficiali, realizzazione di un'idonea e funzionale segnaletica per la frequentazione in sicurezza, con riferimento soprattutto all'escursionista occasionale e a chi non conosce il territorio;

Tutte le lavorazioni sono finalizzate a favorire il potenziamento del turismo attivo e la valorizzazione delle risorse culturali presenti, con particolare attenzione all'impatto ambientale determinato dalla realizzazione e dal tipo di fruizione del sentiero.

L'intervento verrà attuato attraverso il recupero dei tracciati esistenti e non prevede ampliamenti e nuove realizzazioni,

Nello specifico i sentieri su cui si intende intervenire sono i seguenti:

- a) Percorso da Padru Petrisconistima lunghezza 2400 ml.;
- b) Percorso da "Sas Cheas" stima lunghezza 3000 ml.;
- c) Padru Sa Punta Mazzore 2400 ml.;
- d) Sos Pantamos – Turriga 7200 ml.;
- e) Monte Nieddu – Cuzzola 5300 ml.;



5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE



COMUNITA' MONTANA
DEL





FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Monte
Acuto



6. DISPONIBILITÀ GIURIDICA DELLE AREE E/O BENI OGGETTO DI INTERVENTO

Le aree su cui ricadranno gli interventi programmati, anche se non materialmente intestate, sono nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Padru. (si veda dichiarazione del 3849 del 03.08.2018)

Difatti, il Comune di Padru, sulle aree indicate, ha eseguito negli anni passati molti interventi. In particolare si citano:
"Programma Promozionale Itinerari Turistici sul Monte Nieddu negli anni 2004 – 2005", programma che fu affidato per la realizzazione alla società NORAX snc. Con provvedimento del Comune di Padru n. 140/T del 19.10.2004;
Interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo disposti in favore dei comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, tipologia "B".

7. COMPATIBILITÀ URBANISTICA

Gli interventi programmati riguarderanno, in generale, la manutenzione e ristrutturazione di percorsi pedonali di particolare pregio turistico che si snodano lungo i pendii del massiccio del Monte Nieddu, mediante la pulizia degli stessi dagli arbusti e dalle erbacce che ostruiscono il percorso e ne ostacolano la fruibilità, eseguendo piccole lavorazioni superficiali mirate alla chiusura delle buche e dei canali formati dalle acque meteoriche di scolo superficiale e inserendo specifici pannelli didascalici con l'indicazione delle direzioni da seguire e delle antiche carbonaie da visitare. Pertanto non essendo interventi di modifica e/o trasformazione del contesto paesaggistico esistente gli stessi sono compatibili con la normativa urbanistica, paesaggistica e ambientale vigente, sia comunale che sovraordinata.

8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI IMPATTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI DOVUTI ALL'OPERA E MISURE COMPENSATIVE DA PREVEDERSI

Gli interventi proposti, non prevedono la realizzazione di nuove superfici né tantomeno nuove volumetrie, pertanto gli stessi saranno visibili esclusivamente da breve distanza e/o nell'atto del loro immediato utilizzo. Non essendo opere in elevazione non risulteranno visibili da punti di vista di pregio paesaggistico. Gli stessi per la loro tipologia architettonica si integreranno in maniera omogenea, all'ambiente limitrofo esistente. Pertanto si ritiene di assicurare la loro più completa compatibilità dal punto di vista paesaggistico e ambientale.

9. MODALITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INTERVENTO REALIZZATO

5.1 Modalità di gestione e manutenzione dell'intervento realizzato

La gestione e la manutenzione delle opere sarà a carico dell'Amministrazione comunale, la quale interverrà, come già fatto negli anni passati, per le precedenti manutenzioni, attraverso interventi sistematici atti a mantenere intatti nel tempo il decoro, la pulizia e la fruibilità dei sentieri.



10. FASI DEL PROCEDIMENTO

Nel complesso il procedimento per la realizzazione dell'opera prevede 2 fasi:

1) Affidamento delle prestazioni relative ai servizi tecnici

La prima si riferisce all'espletamento all'affidamento delle prestazioni relative ai servizi tecnici per la progettazione della fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 50/2016. La presente procedura, scelta per l'affidamento del servizio di cui sopra sarà del tipo procedura affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D. Lgs. 50/2016

2) Affidamento dei lavori

La seconda, oggetto di successivo affidamento, si riferisce allo svolgimento della gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 59, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016. I documenti di gara di entrambe le fasi procedurali sono predisposti in conformità ai criteri ambientali di cui al D.M. 24/12/2015, al D.M. 24 maggio 2016 e all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016. Il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato a corpo. Il termine ultimo per la funzionalità dell'intero intervento è previsto per il 31.12.2020.

11. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

La prestazione richiesta nella suddetta procedura di gara consiste in:

- redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- redazione del progetto definitivo;
- redazione progetto esecutivo
- svolgimento del servizio di Direzione Lavori, comprendente la misura e la contabilità lavori, verifiche e collaudi;
- svolgimento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà costituito dagli elaborati contenuti negli artt. da n.17 a n. 23 del D.P.R. n. 207/2010 (attualmente in vigore ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs.n. 50/2016).

Il Progetto Definitivo dell'intervento dovrà essere redatto a cura nel rispetto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, e sarà costituito da elaborati redatti in conformità alle pertinenti indicazioni degli artt. 24-32 del D.P.R. 207/201, autorizzazioni e nullaosta ottenuti. Verrà redatto a cura dell'aggiudicatario del servizio, il Progetto



Esecutivo, nel rispetto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e Definitivo, e dovrà essere costituito da elaborati redatti in conformità alle pertinenti indicazioni degli artt. 33-43 del D.P.R. 207/2010.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE FASI PROGETTUALI:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica gg. 20 naturali e consecutivi
- Progettazione definitiva gg. 30 naturali e consecutivi
- Progettazione esecutiva gg. 20 naturali e consecutivi
- Totale tempi progettazione gg. 70 naturali e consecutivi

Sono allegate al presente documento le stime dei corrispettivi per la progettazione, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori ecc.

Gli importi complessivi, compresi gli oneri per la sicurezza, e le classi e categorie individuati, ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del Codice, sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016 dei lavori oggetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria da affidare sono i seguenti:

Descrizione delle prestazioni:

Descrizione delle prestazioni	Importo
<i>Progettazione fattibilità tecnica, definitiva ed esecutiva</i>	€ 11.988,41
<i>Coordinamento sicurezza in fase di progettazione</i>	€ 2.459,16
<i>Direzione Lavori – Contabilità - Certificato regolare esecuzione</i>	€ 6.250,39
<i>Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione</i>	€ 5.123,26
<i>Spese e oneri accessori</i>	€ 6.455,31
Importo totale a base di gara	€ 32.276,53

COMUNITA' MONTANA
DEL



12. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La copertura finanziaria dell'intervento è garantita nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro PT-CRP 17/INT "Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna" e relativa convenzione attuativa, dall'Azione FSC 2014-2020 Az. 6.6.1. Il limite finanziario da rispettare è costituito dal finanziamento disponibile, pari a €. 345.000,00.

Di seguito il quadro economico dell'intervento:

QUADRO ECONOMICO approvato			IMPORTI NUOVO QUADRO	
LAVORI				
a)	Importo dei lavori a base di gara	€	233.115,00	233.115,00
b)	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	6.993,45	6.885,00
IMPORTO LAVORI DA APPALTARE (a+b)			€ 240.108,45	240.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
1)	Spese tecniche di cui:			40.952,46
a)	progettazione	€	24.010,85	32.276,53
b)	direzione lavori, misura e contabilità			
c)	coordinamento della sicurezza			
d)	contributo previdenziale 4% CNPAIA	€	960,43	1.291,06
e)	IVA 22% su a,b,c,d	€	5.493,68	7.384,87
2)	Accantonamento incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 di cui:	€	4.802,17	5.062,58
a)	- liquidabili fino all'80% del 2%			€ 3.840,00
b)	- irap su a)			€ 262,58
c)	- da accantonare 20% del 2%			€ 960,00
3)	Contributo ANAC	€	225,00	225,00
4)	Assistenza RUP	€	3.601,63	3.120,00
5)	IVA 22% su (a+b)	€	52.823,86	52.800,00
6)	Fondo per accordi bonari ex art. 31, comma DPR 554/96 min 5% di (a+b)	€	12.005,42	-
7)	Pubblicazioni - pubblicità - commissione gara	€	692,10	2.500,00
8)	Imprevisti -	€	276,40	339,96
c)	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	104.891,55	105.000,00
RIEPILOGO				
	IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	240.108,45	240.000,00
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	104.891,55	105.000,00
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (a+b+c)	€	345.000,00	345.000,00

Padru 01.09.2019

IL RUP

Dott.ssa Antonella Ferreri